

FESTA EUROPEA DELLA MUSICA 2010

Musica e spettacolo alla fine di una dinastia

Giornata di studi e musica
nel Palazzo dei Musei di Modena

22 giugno 2010

A cura di Alessandra Chiarelli

Festa europea della Musica 2010
Musica e spettacolo alla fine di una dinastia
Giornata di studi e musica nel Palazzo dei Musei di Modena
Martedì 22 giugno 2010

Anche nel 2010 si è tenuta la Festa Europea della Musica, organizzata dagli Istituti di cultura modenesi, del Ministero per i Beni e le Attività culturali (Archivio di Stato di Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Soprintendenza ai Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici) e del Comune (Archivio Storico Comunale, Museo Civico), con la collaborazione del Dipartimento di Storie e Metodi della Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna e dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "Vecchi-Tonelli".

L'iniziativa del 2010 fa capo al Comitato scientifico e organizzativo composto da Ivan Bacchi, Luca Bellingeri, Aldo Borsari, Stefano Casciu, Alessandra Chiarelli, Carla Di Francesco, Gianna Dotti Messori, Euride Fregni, Giovanni Indulti, Giovanna Paolozzi Strozzi, Francesca Piccinini, Angelo Pompilio, Mario Scalini, Anna Rosa Venturi, con il coordinamento di Patrizia Cremonini e Paola Monari. Il tema *Musica e Spettacolo alla fine di una dinastia* si ricollega all'occasione dei Centocinquanta Anni di Unità d'Italia, avrà infatti una continuazione ideale nel 2011, quando l'oggetto degli studi rientrerà nell'arco cronologico successivo all'unificazione nazionale.

Nel 2008 e 2009 l'appuntamento annuale (fondato sulla collaborazione dell'Archivio di Stato di Modena con il Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali, Università di Bologna-sede di Ravenna, con la partecipazione dell'Archivio Storico Comunale) si è configurato come un'intera giornata di studi relativi al patrimonio musicale estense. Dal 2010 si vuole invece articolare la Festa della Musica come un percorso di completa valorizzazione, che passa dal recupero e dall'indagine sulle fonti all'esposizione delle medesime, quale immediata evidenza delle tematiche e dei contesti da esse rivelati, fino alla logica conclusione dell'esecuzione musicale. Inoltre il coinvolgimento a tutto campo degli Istituti modenesi e la loro prevalente collocazione nel Palazzo dei Musei hanno indotto a individuare questo come sede delle iniziative dell'anno.

La giornata si è dunque articolata in una serie di attività di varia natura, secondo il programma seguente.

Come apertura delle iniziative, nella Saletta dell'ex Oratorio di S. Agostino, si è tenuto dalle ore 10 alle ore 13 l'incontro di studi (cfr. gli atti

in questa sede) intitolato “*Quell’ardor che l’alme accende*”: *musica e teatro tra Sette e Ottocento*, con una tavola rotonda; il tutto a cura dell’Archivio di Stato di Modena e del Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali, Università di Bologna-sede di Ravenna. La tavola rotonda, presieduta da Angelo Pompilio, ha avuto come relazioni di base *I teatri: al tramonto d’una discontinua “longue durée”*, di Alessandro Roccatagliati, e *Gli Austria-Este e il teatro Arciducato di Monza (1778-1795): luogo di svago o di sperimentazione?* di Fabrizio Bugani. Invitati a partecipare alla discussione: Marco Beghelli, Tarcisio Balbo, Alessandra Chiarelli, Barbara Cipollone, Gianna Dotti Messori, Paolo Fabbri, Gerardo Guccini, Saverio Lamacchia, Paolo Russo. A conclusione, le relazioni di Giovanna Paolozzi Strozzi, *I sipari storici tra Modena e Reggio Emilia a metà Ottocento*, e di Carlo Giovannini, *L’arte organaria a Modena nel primo Ottocento*.

Le relazioni di base della tavola rotonda hanno toccato aspetti significativi sul tema e il periodo indicati. Tali aspetti sono legati, in un caso, direttamente all’ambito asburgico-estense. Nell’altro si rapportano ad un contesto più generale, nel momento in cui la connotazione romantica ed eroica dell’opera primo-ottocentesca raggiunge il suo culmine, mentre comincia ad accogliere i primi elementi di trasformazione successiva (qualche tema più orientato ad aspetti umani e sociali e una sempre maggiore rispondenza agli interessi di impresari ed editori). Gli interventi hanno offerto una scelta di argomenti correlati e di spunti per ulteriori sviluppi di indagine, grazie all’esperienza di studi sul periodo garantita da tutti i partecipanti. Le due relazioni successive hanno illustrato altre categorie di fonti per la storia della musica: le scene teatrali (in particolare un sipario restaurato) e la produzione di organi nel territorio.

Dalle 14,30 alle 15,30 si è tenuta un’interessante visita guidata alla Galleria, Museo e Medagliere Estense, a cura del Soprintendente Stefano Casciu.

Dalle 15,30 alle 17,30 negli altri Istituti del Palazzo dei Musei si sono tenute visite guidate alle esposizioni ivi curate o alle raccolte di pertinenza.

Nel Museo Civico d’Arte, dalle ore 15,30, si è dato libero accesso alle raccolte museali, con particolare riguardo alla collezione di strumenti musicali antichi; Roberto Penta ha condotto la visita a questo interessante materiale, in massima parte proveniente dalla raccolta Valdrighi.

Presso la Biblioteca Estense Universitaria, nella Sala Campori, si è tenuta alle 16,15 la visita, guidata da Alessandra Chiarelli, all’esposizione bibliografica e documentaria “*In guerra ed in amor*”: *spettacoli in musica tra Este e Asburgo-Este* (cfr. la scheda specifica).

Nell'Archivio Storico Comunale, alle 16,50, Gianna Dotti Messori ha guidato la visita alla mostra documentaria: *Suonare, cantare, ballare ... uno spaccato della società modenese dalle carte dell'Archivio storico comunale* (cfr. la scheda specifica).

Dalle 17,30 alle 19, in una sala sempre della Galleria Estense, si è tenuta la lezione-concerto *Melodrammi, accademie, musiche militari nella Modena austro-estense*, organizzata dall'Istituto Superiore di Studi Musicali "O. Vecchi-A.Tonelli". Giovanni Indulti ha introdotto il pubblico alle musiche, ai loro autori, al contesto e alle caratteristiche salienti. Il repertorio ha presentato musiche di anonimo, Antonio Gandini, Gioachino Rossini e dei Köhler; tutte eseguite da: Chiara Fiorani (soprano), Andrea Oliva (flauto), l'Armonia di Corte Estense *Modena Flute Ensemble* (maestro concertatore Michele Marasco), gli allievi del Biennio di II livello dell'Istituto Superiore di Studi Musicali.

Durante l'esecuzione il "Battaglione Estense" di S.Possidonio si è esibito indossando divise ottocentesche, fedelmente riprodotte sulla base di ricerche storiche condotte e per l'occasione illustrate da Alberto Menziani (cfr. la scheda specifica).